

- COMUNICATO STAMPA -

Bologna – Cagliari, 22 marzo: senza parole di fronte all'assurdo

Questa settimana l'Osservatorio Nazionale sulle manifestazioni sportive ha deciso, in merito alla partita **Bologna – Cagliari di domenica 22 marzo**, la **vendita dei biglietti per i soli residenti** nella regione Emilia - Romagna. Detto così, forse il significato della cosa sfugge, o non fa nemmeno più notizia. Ma, tradotto in pratica... **l'Osservatorio, ancora una volta, ha di fatto vietato una trasferta**: impedisce ai tifosi isolani di seguire la loro squadra.

Come Curva Andrea Costa, **siamo indignati di fronte a questo ennesimo sopruso**, che colpisce la libertà personale e lede i più comuni diritti civili. Ci ritroviamo a fare i conti con **una decisione pregiudiziale, arbitraria e senza senso**, un'imposizione illogica che non trova nessun riscontro nella realtà, nell'**assenza di episodi pericolosi o violenti tra le tifoserie di Bologna e Cagliari**. Vorremmo far capire a tutti che quanto avvenuto, ora come in passato, segue **un disegno repressivo, cieco e manipolato**, che colpisce un po' dove capita. La cosa ci tocca, direttamente e indirettamente: **è in ballo la semplice libertà di tifare** e seguire la squadra, le disposizioni dell'Osservatorio picchiano di nuovo e sempre lì. **E che siano i nostri diritti o quelli di altre tifoserie a essere mortificati, per noi non fa differenza.**

Quindi, proprio **in occasione di Bologna – Cagliari del 22 marzo**, **abbiamo deciso di manifestare il nostro sostegno ai tifosi del Cagliari**, colpiti a tradimento e senza motivo, **e di protestare contro questa e tutte le altre disposizioni dell'Osservatorio.**

La nostra protesta avverrà **all'interno della curva**, in cui **le nostre ragioni saranno divulgate su supporto cartaceo** per fornire un'informazione che venga "da dentro" la realtà dello stadio, e soprattutto con **l'astensione dal tifo, dai cori d'incitamento, da parte nostra, per i primi cinque minuti della partita.**

E' **un gesto simbolico**, quello di non tifare per i primi minuti, che per noi significa molto, **un sacrificio che siamo disposti a fare proprio per dare visibilità e contestare ingiustizie del genere**. Ci piacerebbe che anche chi vive meno in prima persona certe dinamiche legate a tifo, rispettasse la nostra decisione e si unisse a noi. **Di fronte a queste disposizioni restiamo senza parole. E allora resteremo senza parole davvero**, domenica, a inizio partita, opponendo un **fiero e assordante silenzio**.

Poi, partiremo con il nostro consueto supporto alla squadra, ancora più carico, perché convinti di essere nel giusto.

CURVA ANDREA COSTA